

I NOSTRI SOLDI L'iniziativa del consigliere Olivieri dopo che dai Democratici è arrivato il no alla riduzione di alcuni costi

Cinque stelle lancia la rivolta delle e-mail

I grillini: «Inviate ai consiglieri Pd una lettera ogni volta che pagherete più tasse»

La protesta fiscale approda sui mezzi telematici e più in particolare sulle caselle postali dei consiglieri di maggioranza. Il movimento Reggio Cinque Stelle invita i cittadini a mandare email di protesta ai consiglieri del Pd dopo che le proposte di risparmi avanzate da diversi partiti sono state bocciate dal Pd nel consiglio comunale di lunedì scorso.

«Il consiglio comunale di Reggio - scrive il consigliere comunale Matteo Olivieri - con voto contrario dei consiglieri del Partito Democratico ha bocciato un ordine del giorno del consigliere Riva che chiedeva di attuare una serie di tagli ai costi della politica (come ridurre il numero di assessori). Era un modo chiaro per far capire ai cittadini che i sacrifici cui sono chiamati tutti i contribuenti vengono fatti anche da parte di tutti i politici, inclusi quelli locali. Una scelta di questo tipo - sottolinea Olivieri - avrebbe anche rafforzato la posizione del Comune nei confronti delle pro-

teste sulla manovra del Governo Berlusconi».

Sappiamo come è andata a finire: «Reggio 5 Stelle-Beppegrillo.it ha votato a favore di questo documento ed ha proposto ulteriori tagli di spesa pubblica comunale, bocciati anche questi dalla maggioranza. Allo stesso tempo, il Pd e la maggioranza del sindaco Delrio ha deciso di aumentare la fiscalità comunale. Si paga la tassa sui passi carrai, il parcheggio dell'ospedale aumenta e così via».

Una contraddizione, secondo il movimento dei "grillini", che invitano tutti i cittadini a protestare.

«Reggio 5 Stelle lancia una "protesta fiscale intelligente". Come funziona? Quando un cittadino sarà costretto a pagare la tassa sui passi carrai, per la sosta all'ospedale, l'aumento dell'addizionale Irpef, dovrà far presente il suo disappunto in maniera palese e civile ed invitare chi ha votato NO ai tagli ai costi della politica locale (cioè tutti i consiglieri del PD ad esclusione

di D'Andrea) di sostenere lui questo costo». Come inviare l'invito?

Olivieri invita a scrivere ai consiglieri comunali del Partito Democratico, i cui indirizzi di posta sono pubblicati sul sito del comune. E' possibile trovare il link sul sito del movimento www.reggio5stelle.it. Il consigliere indica anche un modello di "missiva" da inviare: «Cari consiglieri. Sono un contribuente reggiano. Dal momento che avete votato no al taglio di assessori ed altri costi della politica locale, vi chiedo gentilmente di pagare voi per mio conto la seguente imposta locale: xyz (inserire il nome della tassa o imposta locale). In attesa di un gentile riscontro da parte vostra, porgo Distinti Saluti xxx».

«E' ora che i cittadini onesti - conclude Olivieri - vessati da una classe politica in continua contraddizione con se stessa da Roma a Bologna a Reggio, si facciano sentire. In maniera pacifica e democratica ma decisa e senza paura».



Da sinistra: Piazza Prampolini, Beppe Grillo e più a destra il consigliere comunale Matteo Olivieri protestano contro la casta